

*Alla comunità parrocchiale  
per l'Anno Pastorale 2010/2011*

*Carissimi,*

il Signore nella sua bontà ci dona un nuovo anno pastorale, Dio paziente e misericordioso, mira a far fruttificare le potenzialità positive sapendo che il bene trionferà; il problema è stare attenti, riconoscere il bene in ogni ambiente di vita, sperare nella potenza del seme che darà frutto. «Dio prepara una nuova primavera del Vangelo!» così il Servo di Dio Giovanni Paolo II nella *Redemptoris Missio* n.86 «Se si guarda in superficie il mondo odierno, si è colpiti da non pochi fatti negativi, che possono indurre al pessimismo. Ma è, questo, un sentimento ingiustificato: noi abbiamo fede!». Rifacendomi all'episodio del Vangelo di Giovanni vi invito a porgere l'orecchio ad una domanda:

«*Vogliamo vedere Gesù*» (Gv 12,21)

è la richiesta che nel Vangelo di Giovanni alcuni Greci giunti a Gerusalemme presentano all'Apostolo Filippo. Essa risuona anche nel nostro cuore come desiderio di un incontro sempre più intimo con Lui, ma la rivolgono anche gli uomini del nostro tempo magari non sempre in maniera consapevole; chiedono a noi non solo di **“parlare”** di Gesù, ma di **“far vedere”** Gesù, far risplendere il suo Volto davanti alle nuove generazioni, in questo momento di “emergenza educativa”, di perdita di credibilità della Chiesa per le note vicende, bisogna far percepire che i cristiani portano la Parola di Dio perché Lui è la verità, perché hanno trovato in Lui il senso della loro vita. Per questi motivi ho pensato a quest'anno pastorale come un anno nel quale saremo chiamati a riscoprire *“la santità e la vocazione del Laico”* quasi come naturale proseguimento dell' “anno sacerdotale” che abbiamo celebrato.

La santità del laico, o meglio dei *“Christifideles Laici”* va considerata e riscoperta nel suo aspetto di servizio e responsabilità nel costruire la Chiesa e nell'edificare il mondo secondo il progetto di Dio.

Voi carissimi siete chiamati, in virtù del battesimo, secondo una bella espressione, ad una “doppia cittadinanza”: quella terrena e quella celeste.

Un anno da vivere per la strada, aprendo la porta della parrocchia e del cuore alla gioia e alle angosce dei fratelli, con un amore smisurato alla Chiesa divenendo così Luce, perché ogni cosa possa essere illuminata. Mai come in questi tempi ci vuole **Luce**. Una luce che non solo illumini, ma che illuminando guidi, conforti, riscaldi, curi. Una luce che sia vita e che dia pienezza alla vita: **«vogliamo vedere Gesù»** è il grido di tanti che faticano a dare senso alla propria esistenza e ritrovare fiducia.

A tutti Gesù dà una risposta sconcertante: non solo è Lui la luce che cerchiamo, ma rilancia: *«Sii tu la luce, splendi tu nella vita che ti sta attorno, rischiara il mondo, scaccia le tenebre e gli altri mi vedranno in te!»*.

Essere Luce (cfr Mt 5,13-16) vuol dire pervadere dell'amore di Cristo la fragilità propria e del fratello, come tutta la realtà terrestre: il lavoro, la famiglia, la politica, la società civile... ricordando che *«... nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore (dei laici)»* (GS n.1).

In altre parole è importante che il Vangelo incontri la vita se è “buona notizia” ha a che fare con la vita di ciascuno, l'annuncio deve essere concreto, partendo da ciò che si è sperimentato, deve essere un racconto esperienziale di ciò che davvero è accaduto in me da quando ho incontrato Lui; esercitarsi a comunicare ciò che il Signore ha fatto per noi; è dalla comunicazione gioiosa fatta da persone “normali” che la vita dell'altro può cambiare. Capite bene, Gesù non ci invita ad ostentare in maniera farisaica la nostra vita, se si è luce e sale, non si può non illuminare e non dare sapore; a parlare non sarai tu, ma sarà la tua vita. Se ho accolto Cristo divento anch'io *piccola porta di comunione*, per cui vita va e vita viene.

Penso in questo momento alle famiglie della comunità parrocchiale, è nella casa che si vive la santità laicale, la santità del quotidiano, che a volte sa di miracoloso, e a loro mi rivolgo con le parole di Papa Paolo VI: «*La famiglia come la chiesa deve essere uno spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui il Vangelo si irradia. Dunque nell'intimo di una famiglia cosciente di questa missione, tutti i componenti evangelizzano e sono evangelizzati... e una simile famiglia diventa evangelizzatrice di un'altra famiglia e dell'ambiente nel quale è inserito...*».

Una persona, una famiglia non è "apostolo" di per sé, è il Signore che lo rende tale. La persona deve soltanto aprirsi a Dio, fargli posto dentro di sé.

Nutriti dalla partecipazione all'Eucaristia domenicale, dal contatto assiduo con la Parola, dal servizio agli ultimi e al mondo, sarà arricchita anche la parrocchia; tessendo relazioni significative con tutti e in primo luogo con il vostro parroco, prendendosi cura del territorio, mettendosi in gioco come adulti per l'educazione dei piccoli, con l'amore per la Liturgia e il servizio agli ultimi, mettendo a disposizione le proprie competenze, passeremo da **persone credenti** a **persone credibili**, che con la propria santità renderanno bella la Chiesa e la società.

"*Lumen gentium*" è la Chiesa, città posta sopra il monte (cfr Mt 5,14), comunità luminosa chiamata ad essere tale lungo il pellegrinaggio nella storia fino al giorno senza tramonto quando «*Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà*» (cfr Ap 22,4-5)

A Maria, aurora che annuncia il "Sole che sorge", Cristo Gesù, tutti affido, e benedico

sac. Francesco Isabello, parroco



Catanzaro, 8 settembre 2010

Natività della Beata Vergine Maria

---

## VITA DI COMUNITÀ

### ORARIO FESTIVO

- ❖ Ore 8.30 - S. Messa al Santuario S. Maria di Mezzogiorno
- ❖ Ore 9.30 - S. Messa Alla Maddalena
- ❖ Ore 10.00 - S. Messa
- ❖ Ore 11.00 - S. Messa della Comunità Parrocchiale
- ❖ Ore 18.00 - S. Messa (ore 19.00 estivo)

### ORARIO FERIALE

- ❖ Ore 9.00 - S. Messa
- ❖ Ore 17.00 - S. Rosario (ore 18.00 estivo)
- ❖ Ore 17.30 - S. Messa e Vesperi (ore 18.30 estivo)

- ❖ **S. Messa domenicale anticipata al Sabato:** ore 18.00 (19.00 estivo).
- ❖ Ogni Giovedì: **Adorazione Eucaristica** ore 16.30 (17.30 estivo).
- ❖ Ogni Sabato: **adorazione eucaristica prolungata** nel Santuario di S. Maria di Mezzogiorno, dalle ore 9.00 alle ore 21.00.
- ❖ Nella "Cripta" della Cattedrale Adorazione perpetua.

### CATECHESI PER LA VITA CRISTIANA

- ❖ Saranno comunicati in seguito i giorni e gli orari degli incontri per **catechismo** delle **scuole elementari** e **scuole medie**, **gruppo giovanissimi**, **gruppo giovani**, **catechesi per gli adulti** e **per i fidanzati**. I luoghi e il giorno delle Comunità Familiari di Evangelizzazione (CFE) saranno comunicati in seguito.
- ❖ Catechesi in **preparazione alla cresima degli adulti**: ogni Sabato ore 16.00 in Duomo (dopo Natale).

### CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

- ❖ Il sacramento del **Battesimo** sarà sempre celebrato in maniera comunitaria in Duomo, previo avviso di un mese, al parroco.
- ❖ La **Messa di 1° Comunione** sarà celebrata esclusivamente in Duomo.
- ❖ Per i **matrimoni** è necessario intendersi almeno tre mesi avanti la Celebrazione, personalmente con il parroco e saranno celebrati fuori delle Messe in orario, non di Domenica, previa preparazione secondo le disposizioni diocesane.

- 
- ❖ Si ricorda l'offerta formativa che la parrocchia offre con la Scuola Paritaria dell'Infanzia "S. Giovanna Antida" - via G. Pepe, 13 (quartiere Stella)